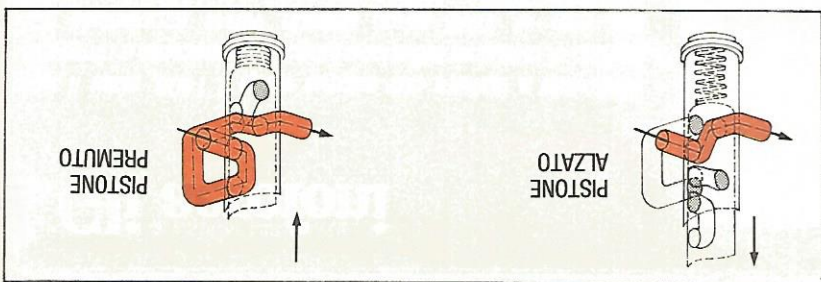


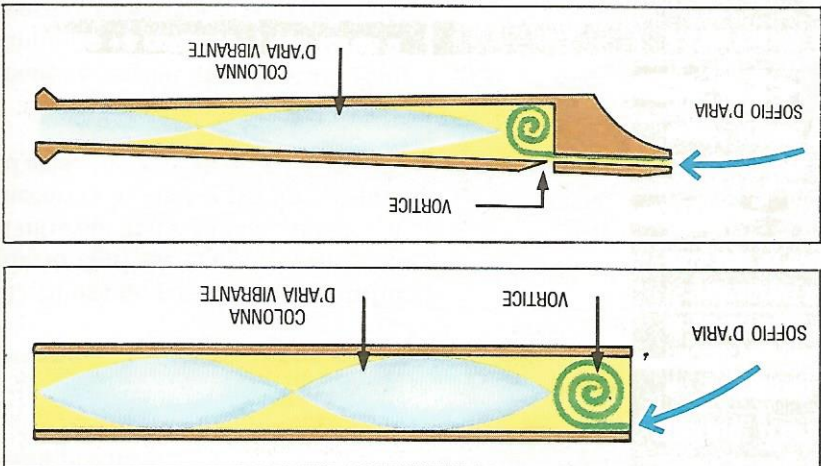
3) Si usano una o più valvole che vengono chiuse o aperte da opportuni pistoni premuti dalle dita: ogni pistone, quando è premuto, fa passare l'aria in una sezione più lunga di tubo e quindi fa produrre allo strumento un suono più grave. È il caso ad esempio della tromba e del corno.



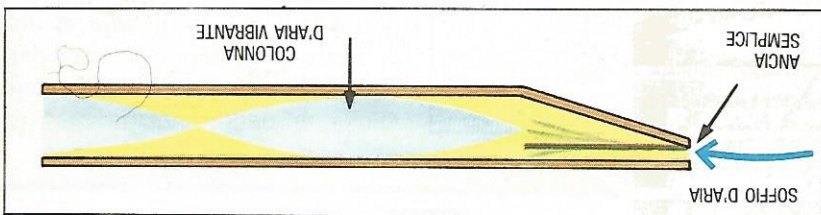
Il timbro che differenzia i vari «strumenti a fiato» è dato innanzitutto dal diverso materiale di cui gli strumenti stessi sono fatti; distinguiamo al proposito due grandi famiglie: i legni e gli ottoni.

In secondo luogo i vari legni ed ottoni si differenziano fra di loro in base al diverso tipo di «imboccatura» che posseggono. Ne distinguiamo tre tipi:

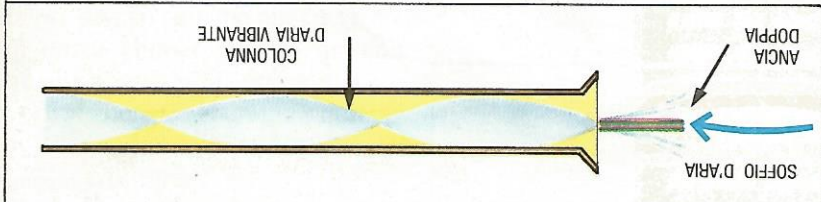
1) **Imboccatura naturale:** il soffio d'aria va a urtare una sporgenza rigida e produce un «vortice» che pone in vibrazione la colonna d'aria all'interno dello strumento. Questa sporgenza rigida può essere il bordo stesso dell'imboccatura oppure il bordo tagliente di una linguetta



2) **Imboccatura ad ancia semplice:** il soffio d'aria fa vibrare una sottile linguetta la quale a sua volta mette in vibrazione la colonna d'aria.



3) **Imboccatura ad ancia doppia:** il soffio d'aria fa vibrare due sottili linguette (da qui il nome «ancia doppia») che a loro volta mettono in vibrazione la colonna d'aria.



Una particolare imbecatura ad ancia doppia è il cosiddetto «bocchino», una piccola tazza conica o cilindrica sulla quale appoggiano le labbra dell'esecutore; e sono proprio queste ultime che funzionano come le due linguette sopraccitate.



Una serie di bocchini.